

**Il tour de l'Italia che cambia: 45 giorni 40 piazze d'Italia, 4 Festival,
centinaia di incontri
per raccontare e mettere in rete l'altra faccia dell'Italia**

**A Mestre oggi alle ore 18,30 presso la Centrale Plip bio osteria (via San
Donà 195/c)
le realtà del Veneto
che contrappongono alla crisi un modello di cambiamento**

Un'azienda che grazie alla ricerca è riuscita a riciclare il 99% dei rifiuti, l'introduzione di una moneta locale che permette di reinvestire i guadagni nel territorio piuttosto che nei mercati finanziari, l'esperienza collettiva di cento famiglie che si riuniscono per ridurre le proprie spese e i propri consumi. Sono queste alcune delle realtà del Veneto di cui si parlerà oggi a Mestre alle ore 18,30 presso **la Centrale Plip bio osteria (via San Donà 195/c)**. A raccontarle saranno Daniel Tarozzi e Andrea degl'Innocenti rispettivamente autori di due libri usciti di recente "Io faccio così" (Chiarelettere) e "Islanda chiama Italia" (Arianna Editrice) che, per 45 giorni, in camper, attraverseranno l'Italia da Nord a Sud per raccontare e mettere in rete l'altra faccia dell'Italia, quella positiva che ha vinto la crisi economica con nuovi modelli di sviluppo alternativi e sostenibili.

Il progetto de "L'Italia che cambia" nasce dall'esperienza di alcuni membri del gruppo (già ideatore e realizzatore di Terranauta.it, IlCambiamento.it), nonché dal recente libro "Io faccio così" (Chiarelettere) di uno dei due giovani viaggiatori, Daniel Tarozzi, che lo scorso anno ha attraversato lo Stivale per cercare e raccontare le storie dell'Italia alternativa. Le esperienze con cui è entrato in contatto nel corso del suo viaggio, oltre a divenire un libro e un documentario, sono state la base per creare il portale italiachecambia.org. A un anno di distanza, il nuovo obiettivo è quello di farle uscire dall'isolamento, dandogli una voce nuova per valorizzare le visioni realmente innovative e funzionali dell'altra economia italiana e farle divenire esempio per tutti coloro che desiderano intraprenderne di nuove.

Tante le realtà venete di cui si parlerà stasera a Mestre, tante quelle che si continueranno a raccontare: **il tour de l'Italia che cambia (www.italiachecambia.org) che è iniziato dal Trentino Alto Adige il 10 maggio e lascerà il Veneto per proseguire alla volta della Lombardia. Fino al 22 giugno dove si concluderà al Festival della Viandanza di Monteriggioni (SI) il camper de L'Italia che cambia arriverà ogni giorno in una città diversa in un fitto calendario di incontri. Qui si riuniranno tutte le realtà territoriali dedite alla finanza etica e solidale, alla green e blu economy, all'autoproduzione, ai diritti umani e sociali, alla valorizzazione delle risorse locali e della difesa del territorio, del turismo responsabile, della scuola e della formazione, della buona politica e dei beni comuni. L'obiettivo è cercare, incontrare, raccontare e mettere in rete tutte queste esperienze, ad oggi escluse dai circuiti informativi, riunendole in un portale su base regionale per mettere in luce le loro importanti azioni. Il progetto, infatti, è quello di creare una**

grande rete capillare che interconnetta tutte le realtà che si muovono lungo i sentieri del cambiamento: un macro-laboratorio di realtà in movimento che possa fornire strumenti concreti e d'esempio per chi desidera attivarsi in strade sostenibili e anti-crisi. **Per realizzarlo saranno necessari 30.000 euro che saranno raccolti in una campagna di crowdfunding durante le centinaia di incontri, le 40 piazze e i tre Festival in cui arriverà il camper di Daniel e Andrea.**

Partecipa al progetto su: www.italiachecambia.org/partecipa/____
C'è un'Italia che agisce e reagisce seguila su www.italiachecambia.org.
Ecco le tappe del [tour!](#)

ALCUNE REALTA' DEL VENETO

Bilanci di giustizia - Venezia

Bilanci di giustizia è un'esperienza collettiva che riunisce più di cento famiglie per ridurre le proprie spese e i propri consumi. Il riunirsi insieme ha permesso loro di risparmiare 200 euro al mese, rendendo i cittadini più maturi e consapevoli dei loro investimenti, sul consumo di risorse e sull'utilizzo del proprio tempo. Infatti parte dei risparmi che le famiglie si trovavano a gestire sono state investite in attività di economie solidali o nello scegliere un part time al lavoro per poter meglio spendere le proprie energie. Ora lo strumento dei Bilanci di giustizia viene utilizzato in molte altre città.

Domenico Gerardi e lo Scec - Caorle, Venezia

Domenico è il proprietario di un negozio di abbigliamento. Decide di diffondere lo scec come moneta locale tra aziende, negozi e professionisti. Con grande tenacia fa conoscere alla comunità le potenzialità di questa moneta che segue l'economia reale e non quella della finanza, permettendo ai chi compra di spendere meno e favorendo la valorizzazione delle economie locali. La circolazione dello scec permette di reinvestire i guadagni nel territorio piuttosto che la dispersione della moneta nei mercati finanziari. In un anno e mezzo, a Caorle già in molti hanno aderito.

Centro Riciclo Vedelago - Ponte nelle Alpi, Treviso

Carla Poli è titolare dell'azienda che grazie alla ricerca scientifica, riesce a riciclare il 99% dei rifiuti, cioè anche la frazione secca avanzata dalla separazione della plastica, metallo, alluminio e carta.

In realtà tutti noi, ogni volta che compriamo un prodotto, già paghiamo la tassa sul trasporto all'impianto di riciclo e, spesso, paghiamo anche la tassa per l'inceneritore o la discarica dove arriva l'imballaggio. Ma a Ponte delle Alpi no. Grazie ad una gestione comunale illuminata i cittadini riciclano il 100% dei rifiuti con un netto risparmio economico e ambientale per il territorio.

Il Centro Riciclo Vedelago è impegnato costantemente nella sensibilizzazione della cittadinanza, delle amministrazioni e opera nelle scuole per diffondere il concetto di bene

piuttosto che quello di rifiuto che nell'economia della natura non esiste. Un altro obiettivo di Carla Poli è quello del riciclo di pannolini e assorbenti che sono tra gli oggetti più difficili da smaltire perché necessitano di un cambio radicale di abitudini.

Galilei Refrigerazioni Spa - Torreglia, Padova

La Galilei Refrigerazioni nasce 2 anni fa dalle ceneri della Carrer grazie a 3 dei suoi manager. La Carrer faceva parte di un colosso della refrigerazione ed era leader del mercato mondiale grazie all'alta specializzazione e qualità dei prodotti. Due anni fa il proprietario decide di delocalizzare lo stabilimento e licenziare tutti i dipendenti. I 3 manager decidono di provare a gestirla loro avendo il know-how dell'intero processo produttivo. Si rivolgono ad un fondo regionale e chiedono sostegno alle aziende locali per poter rientrare nel settore in concorrenza con le multinazionali. Ora l'azienda è una realtà economica funzionante che mira a riassumere i cento dipendenti in 5 anni. Grazie al sostegno della comunità e del tessuto aziendale locale la Galilei Refrigerazioni è un esempio di trasformazione della cultura aziendale che arricchisce la ricchezza del proprio territorio

C'è un'Italia che agisce e reagisce seguila su www.italiachecambia.org. Ecco le tappe del [tour!](#)

Dai il tuo sostegno al progetto su: www.italiachecambia.org

Dai il tuo sostegno al progetto su: www.italiachecambia.org

Sponsor

Fondazione Giuseppe e Adele Baracchi, Ludica Snc, Tea Natura, Viaggi e Miraggi.

Mediapartner

Actionaid, Insolito Cinema, Movimento Lento, Radio Popolare Roma, Tv popolare.

Ufficio stampa "Italia che Cambia": Sabina Galandrini 328-8442704

Sul camper: Caterina Zappa 329- 7936881
